

I RIBELLI DEL '68

La nuova onda del cinema cecoslovacco

Cinema Astra, Parma

15 ottobre – 5 novembre 2018

INGRESSO LIBERO

I film saranno proiettati in versione originale con sottotitoli in italiano

Info:
Ufficio Cinema 0521 218684 - cinema@comune.parma.it
Cinema Astra 0521 960554
festadellastoriaparma@fastwebnet.it
www.festainternazionalelastoriaparma.it



CAPITALE
ITALIANA
DELLA
CULTURA



COMUNE DI PARMA



festa
internazionale
della storia
Parma



CENTRO CECO

ČESKÉ CENTRUM



Consolato Onorario della Repubblica
Ceca a Milano

In occasione delle celebrazioni dei 50 anni della Primavera di Praga del 1968, il Comune di Parma, in collaborazione con il Centro Ceco di Milano e con la Festa Internazionale della Storia, dedica cinque serate ad otto rari film, restaurati in formato digitale, prodotti nella Repubblica Ceca che rappresentano il meglio della sua cinematografia "I ribelli del '68 - La nuova onda del cinema cecoslovacco".

La retrospettiva sarà inaugurata il 15 ottobre con la presentazione a cura del Prof. Paolo Vecchi, critico cinematografico, e con la mostra tematica "Primavera di Praga: Il 1968, l'anno di speranze e delusioni" che sarà presentata da Simona Halikova Calboli, direttrice del Centro Ceco.

La "nuova onda" è stata un periodo di breve durata, ma di un impatto straordinario nel mondo delle arti che sfidarono i poteri della Cecoslovacchia degli anni '60 e dimostrarono l'importanza della libertà individuale. Otto titoli, realizzati tra il 1965 e il 1970, portano la firma di autori come Jiří Menzel, Vojtěch Jasný, Jan Němec, Jaromil Jireš, Juraj Herz, František Vlácil o Ján Kádár e Elmar Klos, tra i più significativi rappresentanti di una corrente cinematografica in contrasto con la politica di regime e desiderosa di vivere quel soffio di libertà che all'epoca attraversò tutte le forme di pensiero.

LUNEDÌ 15 OTTOBRE

dalle ore 19:15: Inaugurazione mostra

ore 21: L'UOMO CHE BRUCIAVA I CADAVERI

di Juraj Herz (Spalovač mrtvol, 1968, 96')

Karel Kopfrkingl è l'addetto al forno del Crematorio di Praga. Tipico esempio di uomo perbene piccolo-borghese, Karel è fervente seguace delle teorie del Dalai Lama sulla reincarnazione e, col suo lavoro, è convinto di accelerare i tempi per la liberazione delle anime dai corpi dei defunti. Con l'arrivo dei nazisti in Cecoslovacchia, Karel aderisce al Partito e, denunciando ebrei e dissidenti veri o presunti, accresce la sua posizione sociale.

GIOVEDÌ 18 OTTOBRE

ore 19: LA FESTA E GLI INVITATI

di Jan Němec (O slavnosti a hostech, 1966, 68')

Dopo un picnic, un felice gruppo di amici entra in conflitto con Rudolf, un bullo che li sottopone a uno scellerato gioco psicologico, nel quale egli veste il ruolo di interrogatore. La situazione termina quando un forestiero giunge, si scusa per il comportamento di Rudolf e invita tutti quanti a un elegante e formale banchetto all'aperto.

ore 21: ALLODOLE SUL FILO

di Jiří Menzel (Skřivánci na niti, 1990, 90')

Nei primi anni Cinquanta, in un impianto siderurgico, uomini di vari strati sociali della borghesia ceca e ragazze che hanno tentato di espatriare clandestinamente vengono "rieducati" attraverso un duro lavoro manuale in un deposito di rottami. I contatti tra i due gruppi sono vietati, ma la volontaria distrazione della giovane guardia incaricata di sorvegliarli permette che nasca un amore tra un giovane cuoco e una detenuta.

LUNEDÌ 22 OTTOBRE

ore 19: CRONACA MORAVA

di Vojtěch Jasný (Všichni dobří rodáci, 1968, 115')

Per anni vietato dalla censura, il film è ambientato in un pittoresco villaggio moravo tra il maggio 1945 e l'estate 1957, con un epilogo nel 1968. I suoi abitanti trascorrono qui i giorni più belli della loro vita e la sera si incontrano tutti all'osteria. Nel febbraio del 1968, con l'avvento del regime totalitario, i bei tempi finiscono e il villaggio si divide in due fazioni opposte. Premio miglior regia a Cannes 1969.

ore 21: ADELHEID

di František Vláčil (1969, 99')

Viktor, tornato in patria nel dopoguerra dopo aver trascorso gran parte del conflitto ad Aberdeen svolgendo un incarico presso la RAF, viene nominato amministratore di un maniero, precedentemente occupato dalla famiglia tedesca di un nazista imprigionato dalle autorità cecoslovacche. Viktor incontra la figlia dell'uomo, Adelheid, che è costretta a lavorare come donna delle pulizie nella sua villa. Dal romanzo di Vladimír Körner.

LUNEDÌ 29 OTTOBRE

ore 19: L'ORECCHIO

di Karel Kachyna (Ucho, 1970, 94')

Ludvík, un ufficiale maggiore del regime comunista che governa Praga, e la sua alcolizzata moglie Anna, sono una coppia sposata piena di rancori e di odio. Di ritorno da un ricevimento, in cui Ludvík ha scoperto che il suo superiore è appena stato arrestato nel corso di un'epurazione politica, i due si rendono conto che qualcuno è entrato in casa loro: man mano che la notte procede, gli errori e i difetti del loro matrimonio vengono a galla.

ore 21: LO SCHERZO

di Jaromil Jireš (Žert, 1969, 80')

Ludvík Jahn, espulso negli anni '50 dal partito comunista e incarcerato per una scherzosa cartolina inviata alla sua fidanzata, quindici anni dopo viene intervistato dalla bella Helena, moglie di uno degli uomini che lo avevano accusato. Tra i racconti dei suoi entusiasmi giovanili per il socialismo e della sua esperienza in prigione, Ludvík cerca di vendicarsi dei suoi nemici del passato seducendo la donna. Dal romanzo di Milan Kundera "L'Orientale".

LUNEDÌ 5 NOVEMBRE 2018

ore 21: IL NEGOZIO AL CORSO

di Jan Kadar e Elmar Klos (Obchod na korze, 1965, 125')

In un paesino della Slovacchia occupata dai tedeschi, il falegname Anton "Tóno" Brtko riesce a tenersi alla larga dagli stravolgimenti che i nazisti stanno attuando nel villaggio finché gli viene offerto, per una buona paga, di diventare il custode del negozio della vecchia e malata signora Lautmann. Quando però, per uno sfortunato caso, la signora muore, Tóno, temendo di venire accusato dell'accaduto, inizia a perdere la testa.